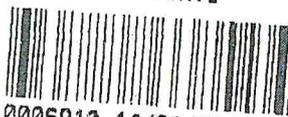




19291013



0006910-14/03/2018-SCCLA-PCGEPRE-F

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI



Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Segretariato Generale

ARRIVO
14 MAR 2018
UBRRAC

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DPCM del 4 dicembre 2017 (prot. CdC n. 2905 del 1° febbraio 2018). Approvazione della Convenzione del 4 dicembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), volta alla realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.

Con il provvedimento in oggetto viene approvata la Convenzione del 4 dicembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), volta alla realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.

Dal piano finanziario di ripartizione dei costi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e INDIRE non risultano chiare alcune voci, tra cui quelle relative alle spese di personale in organico e non in organico ad INDIRE e quelle relative a consulenze e collaborazioni scientifiche.

Come emerge dalla tabella 2 dell'allegato 4 del provvedimento, l'onere per le spese di personale in organico e non in organico ad INDIRE grava per 598.878,16 euro sulla Presidenza del Consiglio dei ministri e per 270.000,00 euro su INDIRE, senza che tuttavia venga specificato per quale quota venga previsto un onere per personale non in organico INDIRE, personale di cui non è chiara, peraltro, la natura del relativo rapporto giuridico anche in relazione alla previsione di un ulteriore onere a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri per consulenze e collaborazioni scientifiche per un importo pari a 53.306,50 euro.

Si chiedono, pertanto, chiarimenti sulle voci di costo indicate nella tabella 2 nonché elementi di precisazione sulle ragioni per cui siano previsti oneri per consulenze e collaborazioni scientifiche, tenuto conto dello specifico apporto scientifico recato nella specie da INDIRE.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli
M. Luisa De Carli

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Esoli

~~CONFIDENTIALE~~

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0002266 P-4
del 27/03/2018



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
IL CAPO DIPARTIMENTO



19404609

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UBRRAC 0008819 A-4.7
del 28/03/2018



19421987

All'Ufficio del bilancio e per il riscontro
Di regolarità amministrativo-contabile
Via della Mercede, 96
00187 - Roma

Oggetto: Approvazione della Convenzione del 4 dicembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), volta alla realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica – Trasmissione degli elementi richiesti per rispondere al Rilievo della Corte dei conti n. 6910 del 14 marzo 2018.

In relazione alla nota prot. UBRRAC n. 7325 del 15 marzo u. s., con la quale codesto Ufficio ha chiesto al Dipartimento per le pari opportunità i chiarimenti richiesti dal rilievo in oggetto, si precisa quanto segue.

Il progetto, che sarà sviluppato in stretta collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità (DPO) ed INDIRE, Ente di ricerca del MIUR, si articola sul territorio nazionale con l'obiettivo di educare e sensibilizzare il mondo della scuola sui temi del contrasto alle discriminazioni, con particolare riferimento al contrasto alla violenza di genere e alle persone con disabilità. L'obiettivo che si prefiggono il DPO e INDIRE realizzando le attività che definiscono il progetto, è quello di offrire informazioni, conoscenze, metodi e strumenti atti a superare gli stereotipi nel settore scolastico.

Il progetto e la sua architettura trovano fondamento nelle attività che questo Dipartimento ha inteso avviare per l'attuazione della Convenzione di Istanbul, che disciplina azioni di prevenzione, contrasto e repressione della violenza di genere e, nella sua missione istituzionale dedicata al contrasto di ogni forma di discriminazione e nell'adozione di progetti a sostegno delle persone con disabilità.

In particolare, uno degli aspetti qualificanti delle linee programmatiche indicate dalla Convenzione di Istanbul è dedicato alla formazione e al mondo della scuola, individuato quale ambito in cui avviare

tempestive azioni di formazione e impostare programmi educativi che contribuiscano alla crescita e all'affermazione di una cultura di contrasto alla violenza di genere.

Il progetto di collaborazione tra il DPO e INDIRE prevede pertanto, la realizzazione di un piano di strutturato e complesso di attività rivolte al personale della scuola, ai docenti e agli studenti e alle loro famiglie. Mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, saranno erogati appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione, per la costruzione di un percorso culturale che fornisca informazione, sensibilizzi la collettività degli studenti e rafforzi la loro cultura sulle tematiche delle pari opportunità.

Il DPO e INDIRE produrranno un'analisi di scenario, una ricerca di contesto a livello internazionale ed un catalogo delle buone pratiche a livello nazionale sui temi del contrasto alla violenza di genere. L'attività di ricerca sarà portata avanti da un team composto di esperti del Dipartimento affiancati da ricercatori di INDIRE.

Dall'elaborazione dell'indagine sulla attività assunte come "best practice", a livello nazionale e internazionale, in tema di educazione e formazione sui temi della disabilità e del contrasto alla violenza di genere poste in essere dalle istituzioni scolastiche italiane ed estere, il Dipartimento, in stretta sinergia con INDIRE, delinea un piano di formazione ed educazione sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere, da veicolare mediante una piattaforma di e-learning o face to face, in funzione degli obiettivi specifici e della definizione delle linee di azioni del prossimo piano nazionale antiviolenza in materia di formazione, educazione e sensibilizzazione.

In merito al piano finanziario del progetto e nello specifico, in relazione ai costi di personale, si precisa che, come si evince dalla Tabella 1 "Piano finanziario complessivo", al fine di consentire la realizzazione delle attività, vengono indicate, tra le altre, le "spese di personale di ricerca e analisi" per un importo complessivo pari a € 868.878,16 (ottocentosessantottomilaottocentosettantotto/16) e "le spese di consulenze esperti e collaborazioni scientifiche" preventivate in un costo pari a € 53.306,50 (cinquantatremilatrecentosei/50).

Tab. 1. Piano finanziario complessivo

Macro Attività	SPESE DI PERSONALE RICERCA E ANALISI	COSTI CONSULENZE ESPERTI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	SPESE MISSIONI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO	ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'	TOTALE COSTI DPO	TOTALE COSTI INDIRE	TOTALE DPO + INDIRE
MA 1	227.437,33	0	22.500,00	0	120.000,00	310.824,01	59.113,33	369.937,34
MA 2	209.461,20	15.225,60	6.500,00	0	200.000,00	337.529,24	93.657,57	431.186,81
MA 3	54.967,89	0	0	162.500,00	0	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	255.241,34	0	20.000,00	0	166.315,34	356.487,47	85.069,20	441.556,67

MA 5	121.770,40	38.080,90	0	0	0	159.851,29	0	159.851,29
TOTALE	868.878,16	53.306,50	49.000,00	162.500,00	486.315,34	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00

Volendo fornire un maggior dettaglio per le voci "costi di personale" e "costi di consulenze", di seguito si riporta la Tabella 2 "Piano Finanziario con ripartizione di costi tra DPO e INDIRE per ogni Macro Attività" nella quale è indicata la ripartizione dei suddetti costi tra DPO e INDIRE.

La quota di spese per il personale in organico ad INDIRE, pari a € 270.000,00 (duecentosettantamila/00), è costituita da costi per personale di ricerca assunto a tempo indeterminato dall'Istituto e corrisponde alla quota di cofinanziamento a carico di INDIRE per la realizzazione del progetto.

La quota di "Spese per il personale" a carico del DPO è pari a € 598.878,16 (cinquecentonovantottomilaottocentosettantotto/16) ed è costituita da costi per personale esterno al DPO e a INDIRE. Tale personale verrà individuato sul mercato, selezionando le risorse attraverso la pubblicazione di specifici avvisi pubblici.

Le procedure di selezione delle risorse afferenti la voce "Spese per il personale - a carico DPO" saranno svolte da INDIRE che stipulerà, a seguito dello svolgimento delle stesse, contratti che avranno una natura giuridica di collaborazione continuativa e prevalentemente personale (CO.CO.PER.). La necessità di rintracciare sul mercato risorse umane che risultino funzionali alla buona riuscita del progetto, è determinata dalla sua elevata rilevanza istituzionale, la complessità organizzativa delle diverse attività e le esigenze tecnico-operative dell'impianto informatico. In questi termini risulta necessario che le attività possano essere realizzate avvalendosi di competenze specifiche che, supportando il personale interno al DPO e a INDIRE, possano offrire *expertise* sulle tematiche proprie del progetto, competenze tecniche in ambito informatico e capacità organizzative di tipo operativo.

Tabella 2. Piano Finanziario con ripartizione di costi tra DPO e INDIRE per ogni Macro Attività

Macro Attività	SPESE PER PERSONALE (a carico di)		COSTI CONSULENZE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE		SPESE MISSIONI		SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO		ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'		TOTALE		TOTALE DPO + INDIRE
	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	
MA 1	168.324,01	59.113,33	0	0	22.500,00	0	0	0	120.000,00	0	310.824,01	59.113,33	369.937,34
MA 2	115.803,64	93.657,57	15.225,60	0	6.500,00	0	0	0	200.000,00	0	337.529,24	93.657,57	431.186,81
MA 3	22.807,99	32.159,90	0	0	0	0	162.500,00	0	0	0	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	170.172,13	85.069,20	0	0	20.000,00	0	0	0	166.315,34	0	356.487,47	85.069,20	441.556,67
MA 5	121.770,39	0	38.080,90	0	0	0	0	0	0	0	159.851,29	0	159.851,29
TOTALE	598.878,16	270.000,00	53.306,50	0	49.000,00	0	162.500,00	0	486.315,34	0	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00

Nello specifico, la Tabella 3. Articolazione delle spese previste per l'attivazione di profili con contratto Co.Co.Per. - dettaglio "Spese per personale a carico DPO" indica la tipologia, il numero di collaboratori che si ritiene individuare, la natura giuridica del rapporto professionale, la sua durata temporale e il costo annuo per singola professionalità, in relazione alle cinque Macro attività del progetto (analisi e ricerca, formazione, diffusione del progetto, pubblicazioni, conferenze e workshop, realizzazione di un portale web).

Tabella 3. Articolazione delle spese previste per l'attivazione di profili con contratto Co.Co.Per. - dettaglio "Spese per personale a carico DPO"

Macro Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 1	Programma di Analisi e Ricerca e management del progetto	Esperto metodologo della ricerca sociale	1	12	CO.CO.PER	49.266,05	49.266,05
MA 1	Programma di Analisi e Ricerca e management del progetto	Esperto project manager	1	12	CO.CO.PER	53.369,91	53.369,91
MA 1	Programma di Analisi e Ricerca e management del progetto	Operatore di Segreteria Progetto	2	12	CO.CO.PER	32.844,02	65.688,05
			4				168.324,01
Macro Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 2	Piano di formazione	Esperto divulgatore formazione on-line	5	12	CO.CO.PER	19.876,33	99.381,63
MA 2	Piano di formazione	Operatore Supporto Tecnico - Didattico	1	12	CO.CO.PER	16.422,01	16.422,01
TOTALE			6				115.803,64
Macro Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 3	Concorsi e viaggi studio	Operatore Tec./Amm. a supporto organizzazione viaggi	1	12	CO.CO.PER	22.807,99	22.807,99
TOTALE			1				22.807,99
Macro Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 4	Azioni di pubblicizzazione workshop, convegni e conferenze	Esperto divulgatore per formazione in presenza	4	12	CO.CO.PER	5.565,00	22.260,00

MA 4	Azioni di pubblicizzazione workshop, convegni e conferenze	Esperto attività di comunicazione	1	12	CO.CO.PER	41.055,04	41.055,04
MA 4	Azioni di pubblicizzazione workshop, convegni e conferenze	Esperto coordinatore Ufficio Eventi	1	12	CO.CO.PER	54.741,14	54.741,14
MA 4	Azioni di pubblicizzazione workshop, convegni e conferenze	Redattore Multimediale	1	12	CO.CO.PER	19.271,93	19.271,93
MA 4	Azioni di pubblicizzazione workshop, convegni e conferenze	Operatore di Segreteria Progetto	1	12	CO.CO.PER	32.844,02	32.844,02
TOTALE			4				170.172,13
Macro Attività	Descrizione	Tipologia	n	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 5	Realizzazione di un portale web e piattaforma dedicata	Grafico Multimediale	1	12	CO.CO.PER	17.763,20	17.763,20
MA 5	Realizzazione di un portale web e piattaforma dedicata	Analista Programmatore junior	1	12	CO.CO.PER	30.108,12	30.108,12
MA 5	Realizzazione di un portale web e piattaforma dedicata	Operatore per l'assistenza al portale	2	12	CO.CO.PER	20.527,52	41.055,05
MA 5	Realizzazione di un portale web e piattaforma dedicata	Operatore Tec./Amm.	1	12	CO.CO.PER	32.844,02	32.844,02
TOTALE			5				121.770,39
Totale Complessivo (MA1+MA2+MA3+MA4+MA5)							598.878,16

La Tabella 4, infine, descrive i costi previsti per specifiche "consulenze e collaborazioni scientifiche". Tali costi sono preventivati in ragione alla necessità di reperire una precisa expertise in grado di modellizzare la piattaforma informatica in termini funzionali, rispetto alle specifiche esigenze di erogazione della formazione tramite piattaforma e-learning e una risorsa in grado di elaborare materiali didattici di tipo informatico con elevato grado di interattività.

Il costo complessivo per tali risorse è stato preventivato per un importo pari a € 53.306,50 (cinquantatremilatrecentosei/50), che sono imputati a carico del DPO. Le risorse indicate nel seguente schema saranno selezionate attraverso appositi avvisi pubblici che INDIRE perfezionerà stipulando contratti di consulenza.

Tabella 4. Articolazione delle spese previste per l'attivazione di profili con contratto di consulenza - dettaglio "costi consulenze collaborazioni scientifiche"

Macro-Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 2	Piano di formazione	Esperto scientifico a supporto della produzione dei materiali	1	12	CONSULENZA	15.225,60	15.225,60
TOTALE			1				15.225,60
Macro-Attività	Descrizione	Tipologia	n.	Impegno in mesi	Natura giuridica del rapporto	Costo annuo	Totale
MA 5	Realizzazione di un portale web e piattaforma dedicata	Esperto Analista Programmatore senior	1	12	CONSULENZA	38.080,90	38.080,90
TOTALE			1				38.080,90
Totale Complessivo (MA2+MA5)							53.306,50


Dott.ssa Giovanna BODA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

OGGETTO: Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stipulato digitalmente il 4 dicembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), per la realizzazione di un progetto di collaborazione istituzionale relativo alla prevenzione della violenza maschile contro le donne, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione – decreto approvazione dell'accordo e di contestuale impegno di euro **1.350.000,00 a valere sul Cap. 496, Piano Gestionale 30, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017.**

II CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e in particolare l'art. 16, concernente questo Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art.16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019";

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che "le amministrazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”

VISTO l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che ha previsto l'istituzione di un fondo denominato *"Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne"* e che detto fondo è posto a carico del cap. 496, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della *"Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica"* entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTA il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"* in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

CONSIDERATO che l'articolo 5 del citato decreto-legge, ha previsto, in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l'elaborazione e l'adozione di un *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015, con il quale è stato adottato il *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"*;

CONSIDERATO che il *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"* prevede di intervenire attraverso l'individuazione di azioni coordinate tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti - tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti - sia pubblici che privati - costituiti in reti territoriali, per prevenire il fenomeno e rafforzare le misure di sostegno in favore delle vittime di violenza;

CONSIDERATO che il punto 5.2 del citato *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"* prevede come obiettivo prioritario, *"l'educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica"*

VISTO il punto 3 *"Eliminating violence against women and girls throughout their lives"* della *"G7 Roadmap for a gender responsive economic environment"* adottata nel Summit *"G7"* di Taormina del 26 e 27 maggio 2017, che sollecita l'impegno dell'Italia e dei Paesi G7 a contrastare la violenza contro le donne per mezzo, da un lato, dell'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi per la presa in carico delle vittime di violenza e dei loro figli e dall'altro anche da un coerente ed adeguato finanziamento degli stessi servizi riconfigurati tuttavia sulla base di un approccio umanitario, centrato sulla vittima e soprattutto sensibile alla dimensione di genere;

VISTO l'art. 5 comma 6 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n.50;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità del Dipartimento per le Pari Opportunità di portare a compimento quanto stabilito dal succitato *"Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere"* ed in particolare in relazione a quanto stabilito al punto 5.2. del suddetto Piano, dando avvio ad azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere che abbiano come principale obiettivo *"la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica"*;

CONSIDERATO che la realizzazione di un percorso di educazione e formazione sul tema della violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione, volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

un'informazione e sensibilizzazione della collettività scolastica, che rafforzi la loro consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, costituisce lo strumento più consono al raggiungimento degli obiettivi definiti dal "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

CONSIDERATO che al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, il Dipartimento per le pari opportunità si è determinato ad avviare un progetto istituzionale in collaborazione con un'altra Amministrazione pubblica che abbia nelle proprie finalità statutarie lo sviluppo di modelli didattici, anche con approccio innovativo e sperimentale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi didattici;

CONSIDERATO che a tali fini il Dipartimento ha individuato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale ente pubblico con cui collaborare per la realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al mondo della scuola;

COSIDERATO che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento maggiormente idoneo per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali ed in particolare per le attività innanzi dette;

VISTA la determina del 26 ottobre 2017, con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità ha manifestato l'intenzione di stipulare un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con INDIRE per la realizzazione di un progetto volto a sviluppare un piano di educazione e formazione sul tema della violenza maschile contro le donne, a favore del personale della scuola, degli studenti e dei docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione e che tale programma formativo è volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto l'informazione e la sensibilizzazione della collettività scolastica, in grado di rafforzare la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità. ALL. 1

VISTA la richiesta di proposta progettuale del 27 ottobre 2017 recante numero di protocollo DPO 8960 con cui il Dipartimento per le pari opportunità ha richiesto all'INDIRE, l'elaborazione e la trasmissione di una proposta di piano operativo di massima, corredato da un progetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di quanto innanzidetto; ALL. 2

VISTO la nota del 14 novembre acquisita al protocollo DPO con numerazione 943 del 15 novembre 2017, con cui INDIRE ha trasmesso la predetta proposta ALL. 3

VISTO l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della citata legge n. 241/1990 sottoscritto digitalmente dal Capo Dipartimento per le pari opportunità, dott.ssa Giovanna Boda e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), nella persona del Presidente Giovanni Biondi, in qualità di legale rappresentante in data 4 dicembre 2017; ALL. 4

CONSIDERATO che il valore complessivo dell'Accordo di Collaborazione, per la realizzazione del piano di formazione ed educazione per il contrasto alla violenza di genere è pari a euro 1.620.000,00 (un milione secentoventimila/00), di cui € 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) a carico del Dipartimento per le pari opportunità e di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) a carico dell'INDIRE.

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività quantificate complessivamente in euro 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) possono essere poste a carico del Cap. 496, Piano Gestionale 30, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

PRESO ATTO che il Dipartimento ha verificato l'esatta imputazione al citato Capitolo di Bilancio nonché la capienza dello stesso;

DECRETA

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, si approva la Convenzione firmata digitalmente in data 4 dicembre 2017, stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), volta alla realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.

ART. 3

E' impegnata la somma di euro € 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00), in favore l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) (Codice Fiscale 80030350484) per la realizzazione di un progetto di collaborazione istituzionale di educazione e formazione relativo alla prevenzione della violenza maschile contro le donne, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione come meglio descritto nell'accordo di collaborazione di cui alle premesse.

La spesa graverà sul Cap. 496, Piano Gestionale 30, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017.

Il presente decreto sarà sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma, 4 dicembre 2017

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 14851
CAPITOLO 496 ANNO FIN. 2017

Roma, 30.01.2018

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

Il Capo Dipartimento

Dott.ssa *Giovanna BODINI*

CORTE DEI CONTI

UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Succ. n. 790

16 APR 2018

IL MAGISTRATO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

II CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e in particolare l'art. 16, concernente questo Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l'art.16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)" pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 - 2019";

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l'incarico di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 5 comma 6 del decreto legislativo del 18 aprile 20016, n.50;

CONSIDERATO l'art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di Interesse comune"

VISTO l'art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che ha previsto l'istituzione di un fondo denominato "*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*" e che detto fondo è posto a carico del cap. 496, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della "*Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*" entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTA il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

CONSIDERATO che l'articolo 5 del citato decreto-legge, ha previsto, in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l'elaborazione e l'adozione di un "*Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015, con il quale è stato adottato il "*Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*";

CONSIDERATO che il "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" prevede di intervenire attraverso l'individuazione di azioni coordinate tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, sia pubblici che privati - costituiti in reti territoriali, per prevenire il fenomeno e rafforzare le misure di sostegno in favore delle vittime di violenza;

CONSIDERATO che il punto 5.2 - "Educazione" del citato "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" prevede come obiettivo prioritario, "l'educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il punto 3 "Eliminating violence against women and girls throughout their lives" della "G7 Roadmap for a gender responsive economic environment" adottata nel Summit "G7" di Taormina del 26 e 27 maggio 2017, che sollecita l'impegno dell'Italia e dei Paesi G7 a contrastare la violenza contro le donne per mezzo, da un lato, dell'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi per la presa in carico delle vittime di violenza e dei loro figli e dall'altro anche da un coerente ed adeguato finanziamento degli stessi servizi riconfigurati tuttavia sulla base di un approccio umanitario, centrato sulla vittima e soprattutto sensibile alla dimensione di genere;

CONSIDERATA la necessità del Dipartimento per le Pari Opportunità di portare a compimento quanto stabilito dal succitato "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" ed in particolare in relazione a quanto stabilito al punto 5.2 - "Educazione", del suddetto Piano, dando avvio ad azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere che abbiano come principale obiettivo "la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica";

CONSIDERATO che la realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto un'informazione e sensibilizzazione della collettività scolastica, che rafforzi la loro consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, costituisce lo strumento più consono al raggiungimento degli obiettivi definiti dal "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

CONSIDERATO che il succitato percorso di educazione e formazione risulta anche funzionale all'attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020, di prossima adozione;

CONSIDERATO che al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, il Dipartimento per le pari opportunità intende avvalersi della collaborazione di un soggetto istituzionale che abbia nelle proprie finalità statutarie lo sviluppo di modelli didattici anche con approccio innovativo e sperimentale anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi didattici;

CONSIDERATO che l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) rappresenta il punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia, vantando una consolidata esperienza nella formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario e dei dirigenti scolastici ed è stato protagonista di alcune delle più importanti esperienze di *e-learning* a livello europeo e che, pertanto il Dipartimento intende avviare una sinergica e proficua attività di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire), quale ente funzionale alla realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al mondo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

scuola;

COSIDERATO che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento maggiormente idoneo per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali ed in particolare per le attività innanzi dette;

RITENUTO a tal fine necessario acquisire dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) una proposta progettuale corredata da un cronoprogramma che sviluppi le attività e gli interventi secondo le direttive declinate in premessa. Successivamente verificata la fattibilità della proposta, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, si procederà alla stipula di un accordo di collaborazione con l'INDIRE per l'effettiva esecuzione delle attività

CONSIDERATO che le spese relative alle suddette attività possono essere poste a carico del cap. 496, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017;

PRESO ATTO che il Dipartimento ha verificato l'esatta imputazione al citato Capitolo di Bilancio nonché la capienza dello stesso

IL CAPO DIPARTIMENTO DETERMINA

Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Per le ragioni in premessa indicate, di stipulare ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, un accordo di collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire) per la realizzazione di un progetto rivolto all'educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, a favore del personale della scuola, degli studenti e dei docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto un'informazione e sensibilizzazione della collettività scolastica, che rafforzi la loro consapevolezza e la cultura delle pari opportunità. Tale piano di educazione e formazione dovrà attuare quanto già stabilito dal Piano straordinario contro la violenza di genere (2015 - 2017), in particolare al punto 5.2- "Educazione" e risultare funzionale nell'offrire un orientamento strategico al prossimo Piano strategico nazionale

Art. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Di imputare l'importo complessivo di € 1.3500.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) a valere sul capitolo di bilancio 496, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 4

Di individuare nella persona della Dott.ssa Ada Ferrara – collaboratore amministrativo A-F2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 5

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi indicati all'art. 1 del presente accordo e un'efficace collaborazione inter istituzionale, le Parti istituiranno un comitato tecnico di coordinamento, formato da 3 membri designati, uno dei quali sarà indicato dall'INDIRE, senza oneri aggiuntivi a carico delle stesse.

Art. 6

Le ulteriori clausole essenziali dell'accordo da stipulare saranno quelle relative a:

- a) durata e modifiche: la durata dell'accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata di 12 mesi. Il Dipartimento e INDIRE, in qualsiasi momento, possono concordare per iscritto le modifiche e le integrazioni al presente accordo e che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti;
- b) efficacia: l'Accordo, immediatamente vincolante per l'INDIRE, ha efficacia a far data dall'avvenuta sottoscrizione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno e pertanto a seguito dell'esito positivo dei controlli come previsti dalla normativa vigente;
- c) modalità di esecuzione delle attività: le attività saranno svolte in collaborazione tra INDIRE e il Dipartimento, sulla base di un Piano operativo delle attività condiviso tra le parti, accompagnato dal cronoprogramma e dal Piano finanziario con le risorse da impiegare. Il Piano operativo ed il Piano finanziario saranno soggetti all'approvazione del Dipartimento nei modi e nei termini indicati successivamente;
- d) oneri di attuazione e modalità di pagamento delle prestazioni: gli oneri di attuazione previsti per la realizzazione delle attività oggetto della presente determina ammontano complessivamente ad euro 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) valere sul capitolo di bilancio 496, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017. L'erogazione dell'importo di cui sopra verrà disposta dal Dipartimento secondo le seguenti modalità:

- a) entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, verrà presentato dall'INDIRE, per la relativa approvazione, il Piano esecutivo delle attività di cui al punto precedente. Il Dipartimento nei 10 giorni successivi alla ricezione provvede alla loro approvazione, salvo la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o modifiche. A seguito della presentazione e dell'approvazione del Piano esecutivo, previa registrazione del presente atto da parte degli organi di controllo, il Dipartimento provvederà ad una prima erogazione pari al 30% dell'importo complessivo dell'accordo di collaborazione, a titolo di corrispettivo per le attività istruttorie e per l'avvio delle attività;
- b) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento, una prima relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (I Sal), con la descrizione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute attestanti l'avvenuto utilizzo di una quota pari all'80% dell'importo di cui alla prima erogazione. A seguito dell'approvazione della prima relazione tecnica, il Dipartimento provvederà ad una seconda erogazione pari al 25% dell'importo complessivo dell'accordo di collaborazione
- c) entro 240 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento, una seconda relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (II Sal), con la descrizione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute attestanti l'avvenuto utilizzo di una quota pari all'80% dell'importo di cui alla seconda erogazione. A seguito dell'approvazione della seconda relazione tecnica, il Dipartimento provvederà ad una terza erogazione pari al 25% dell'importo complessivo dell'accordo di collaborazione;
- d) entro 30 giorni dalla scadenza dell'accordo di collaborazione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento una relazione tecnica finale con la descrizione delle attività espletate e dei risultati conseguiti, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione probatoria. Il Dipartimento, nei 7 giorni successivi al ricevimento della relazione finale, può presentare per iscritto rilievi e/o chiedere chiarimenti. L'INDIRE è tenuto a rispondere per iscritto e ad apportare, se del caso, modificazioni o integrazioni alla Relazione finale entro i 5 giorni successivi alla richiesta del Dipartimento. In assenza di rilievi nei termini indicati, la Relazione finale si intenderà approvata e il Dipartimento provvederà al saldo del contributo come previsto dal presente accordo di collaborazione;
- e) spese sostenute: l'attestazione delle spese sostenute deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'INDIRE;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

f) diritto di recesso: il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula dell'accordo o, comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la sua prosecuzione;

g) rimborso: in caso di mancata registrazione dell'accordo da parte degli organi di controllo, di cui al punto precedente, è riconosciuto ad INDIRE il solo rimborso delle spese sostenute e documentate per le attività eventualmente realizzate sino alla data di comunicazione del rigetto definitivo dell'atto da parte dei predetti organi di controllo;

h) trasparenza: tutte le informazioni relative alla procedura in oggetto, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., saranno pubblicate sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su quello del Dipartimento per le pari opportunità.

Roma, 26 ottobre 2017

Il Capo Dipartimento

Giovinna Boda



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ALL. 2

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPO 0008960 P-4.25
del 27/10/2017



17981701

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa (Indire)

via M. Buonarroti 10 - 50122 Firenze

indire@pec.it

Alla C.A. del Presidente

Dott. Giovanni Biondi

e p.c.

al Direttore Generale

dott. Flaminio Galli

OGGETTO: INTERVENTI RELATIVI AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'. REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE SUI TEMI DEL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

Il Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito delle competenze istituzionali, nel perseguire gli obiettivi prefissati dalla *Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, così come declinati dal "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", adottato ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 933, con DPCM 7 luglio 2015, in particolare al punto 5.2 del predetto Piano, in cui si individua tra le priorità il tema dell'educazione alla parità di genere sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica, intende avvalersi della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), per la realizzazione di un progetto di collaborazione da realizzarsi in sinergia con lo scrivente Dipartimento.

Tale progetto sarà anche funzionale alla prossima attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 – 2020, in corso di adozione, e dovrà considerare gli impegni sul tema della violenza di cui alla Roadmap sui temi di pari opportunità adottata dal vertice di Taormina del G7 del maggio 2017.

Tale azione progettuale che dovrà essere realizzato in stretta collaborazione tra le Parti, dovrà prevedere lo sviluppo di un piano di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere. Il piano di formazione e sensibilizzazione dovrà essere rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica. Il progetto di collaborazione dovrà inoltre prevedere l'attuazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto un piano di informazione e sensibilizzazione, che rafforzi la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità nel settore scolastico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Dal punto di vista operativo, il suddetto piano dovrà prevedere le seguenti attività:

1. Programma di ricerca e analisi sulle best practice di livello europeo sulle tematiche dell'educazione alle pari opportunità e nello specifico su azioni volte a sensibilizzare il settore della scuola sul contrasto alla violenza di genere;
2. Piano di formazione al corpo docente e non anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'e-learning
3. Produzione di materiale divulgativo specifico per i diversi ordini scolastici che possano comprendere materiale video, kit didattici
4. Realizzazione di concorsi rivolti agli studenti di ogni ordine e grado, che renda partecipanti attivi gli studenti, in un percorso di condivisione dei valori delle pari opportunità;
5. Realizzazione di workshop, convegni e conferenze sul tema del contrasto alla violenza di genere;
6. Realizzazione di una piattaforma web volta alla diffusione e divulgazione delle attività previste dal piano di attività in oggetto;
7. Organizzazione di viaggi studio presso enti e/o istituzioni anche estere volte ad approfondire i temi del contrasto alla violenza di genere.

A tal fine, si chiede, in via preliminare, all'INDIRE un piano di attività di massima, corredato da un prospetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di attività e interventi secondo le direttive e le indicazioni sopra declinate.

Si rappresenta che in esito alla valutazione circa la fattibilità del progetto proposto, ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, verrà sottoscritto un accordo di collaborazione con codesta Amministrazione.

A seguito della stipula dell'accordo, codesto Istituto dovrà produrre un piano esecutivo di maggior dettaglio, anche in vista dell'erogazione della prima *tranche* di risorse.

A sostegno delle iniziative di progetto è previsto un contributo massimo complessivo di € 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00), con relativa imputazione sul capitolo di bilancio 496, centro di responsabilità 8 del bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Si precisa che la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere realizzata a costi reali, in quanto nelle operazioni aventi la natura di accordo fra PA deve restare escluso ogni margine di utile in capo a ciascuna parte dell'accordo, e sarà curata dall'INDIRE l'attestazione delle spese sostenute, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Istituto.

Roma, 26 ottobre 2017

Il Capo Dipartimento
Giovanna Boda

copiato

Att. 3

via M. Buonarroti 10
50122 Firenze
Centralino +39 055 23.80.201
www.indire.it

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Il Direttore Generale

Firenze, 14 Novembre 2017

Rif. ns. prot. n. 27374/F1 del 27.10.2017

Trasmessa a mezzo posta certificata: pariopportunita@mallbox.governo.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPO 0009432 A-4.25
del 15/11/2017



Alla c.a.

Dott.ssa Giovanna Boda

Capo Dipartimento

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Pari Opportunità

Oggetto: Progetto di massima per la realizzazione di una collaborazione tra DPO e INDIRE sui temi del contrasto alla violenza di Genere. Progetto in collaborazione.

In riferimento alla vostra richiesta di collaborazione del 27.10.2017 prot. 0008960, nell'ottica della condivisione delle capacità organizzative e tecniche volte a favorire l'affermazione e la crescita delle relazioni tra Enti, si accoglie con soddisfazione l'invito a presentare congiuntamente un progetto di massima per la realizzazione di un piano di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di Genere.

La proposta progettuale preliminare, sviluppa un piano di educazione, formazione e sensibilizzazione composito, volto a promuovere un approccio di genere nella pratica educativa e didattica.

Il progetto rivolto a tutto il personale della Scuola, individua come primi destinatari diretti docenti, studenti e personale, ma avrà indubbe ricadute anche sul grande pubblico.

Certi che la collaborazione e l'individuazione di strategie congiunte convergerà alla massimizzazione dei risultati nella promozione delle azioni di contrasto al fenomeno della violenza di genere, restiamo in attesa di conoscere il riscontro alla presente.

Cordiali Saluti,

IL DIRETTORE GENERALE

Flaminio Galli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegati:

1. Progetto di massima e prospetto economico
2. Cronoprogramma

MA

Uffici mittenti:

- Ufficio PMO

Pag. 1/1

INDIRE

Codice fiscale 80030350484

Posta elettronica certificata: indire@pec.it

Codice IPA: UF46QB

2017

INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Via M. Buonarroti 10
50122 Firenze
Centralino +39 055 23.80.301
www.indire.it



Governo Italiano
Dipartimento per le pari opportunità
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Progetto di massima per la realizzazione di una collaborazione tra DPO e INDIRE in materia di contrasto alla violenza di genere

Sommario	
Obiettivi generali del progetto.....	1
Struttura del progetto.....	5
Macro Attività 1 - Programma di analisi.....	5
Macro Attività 1.1 - Programma di ricerca	6
Macro Attività 2 - Piano di formazione.....	7
Macro Attività 2.1 - Produzione di materiali di riferimento	9
Macro Attività 3 - Concorsi e Viaggi Studio	10
Macro Attività 4 - Azioni di pubblicizzazione: workshop, convegni e conferenze. .	11
Macro Attività 5 – Realizzazione di un portale.....	13
Il piano finanziario.....	17

INDIRE

Codice fiscale 80030350484
Posta elettronica certificata: indire@pec.it
Codice IPA: UF45QB

Obiettivi generali del progetto.

Il progetto ha come obiettivo generale quello di strutturare una collaborazione tra Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (d'ora in avanti "DPO") e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (d'ora in avanti "Indire") per la realizzazione di un programma di educazione alla parità e al rispetto delle differenze di genere che abbia lo scopo di superare, attraverso un approccio integrato ed olistico, gli stereotipi di genere che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione ed il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a seguito della ratifica della Convenzione di Istanbul, con L.27 giugno 2013 n. 77 relativamente ai dispositivi di prevenzione e protezione riconosciuti e finanziati in tutto o parzialmente da risorse pubbliche e comunitarie.

In particolare il progetto intende sensibilizzare e creare consapevolezza nelle giovani donne e nei giovani uomini in età scolare su che cosa debba intendersi per "violenza nei confronti delle donne", al fine di aiutarli a riconoscere e prevenire gli atti, i gesti ed i comportamenti che determinino una qualsiasi violazione dei diritti umani e forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata.

Grazie alla collaborazione tra INDIRE E DPO si un insieme di attività volte a migliorare l'efficacia dell'azione pubblica in questo campo, affermando come gli elementi di cittadinanza attiva, siano elettivamente educativi e perciò insegnabili e possono essere meglio appresi se affrontati anche nella seconda infanzia dello sviluppo.



La collaborazione tra DPO ed Indire è in grado garantire un elevato grado di solidità e credibilità all'azione progettuale. Indire infatti, in linea con i propri obiettivi strategici, è interprete dei processi di innovazione che si stanno sviluppando nei sistemi educativi in Italia; propone azioni per portare a sistema e diffondere pratiche e modelli nuovi di insegnamento e apprendimento. Il DPO deputato al coordinamento delle iniziative normative e amministrative in tutte le materie collegate alla progettazione e alla attuazione delle politiche delle pari opportunità in Italia, garantisce il rafforzamento della governace interistituzionale, il coordinamento dell'attivazione di tutte le iniziative necessarie alla promozione delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione.

Questo approccio vuole essere coerente con l'art. 7 della Convenzione ("Politiche globali e coordinate") che specifica l'impegno delle parti contraenti a implementare politiche che coinvolgano una moltitudine di azioni condotte dai differenti attori ed agenzie che, nel loro insieme, abbiano la capacità di offrire una risposta completa e integrata al fenomeno della violenza di genere. Tale approccio presuppone la creazione di un sistema cooperativo che permetta la collaborazione efficace di tutti gli attori (pubblica sicurezza, settore giudiziario, organizzazioni non governative ed altre espressioni della società civile, in particolare quelle rivolte a donne e minori) mediante linee guida e protocolli di azione che siano seguiti dall'insieme degli attori, e che dovrebbero essere accompagnati da percorsi di formazione specifica sul tema per i vari operatori direttamente coinvolti.

L'intero impianto progettuale dunque, intende dare sistematicità e organicità ad un piano di formazione e informazione di contrasto alla violenza di genere anche in relazione alla realizzazione del nuovo Piano di Azione Nazionale Antiviolenza che



riconoscere nell'istruzione e nella formazione, uno degli strumenti fondamentali di prevenzione, nella consapevolezza che può rappresentare uno snodo fondamentale e strategico per promuovere l'educazione al rispetto, all'inclusione e alla parità.

Lo scopo del progetto è quello di educare gli studenti e le studentesse alla parità di genere ed al contrasto della violenza attraverso una combinazione articolata di azioni di comunicazione didattica, di educazione e formazione, di sensibilizzazione socio-culturale. Nello specifico si prevede la realizzazione di un piano nazionale di educazione e formazione sui temi che riguardano l'opposizione, insieme civile e pedagogica, alla violenza di genere, misure idonee a contribuire al superamento degli stereotipi di genere e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, in grado di promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso l'autonomia e l'autodeterminazione delle stesse.

Il progetto mira a realizzare un piano educativo che possa funzionare come base per la costruzione di relazioni non discriminatorie tra maschi e femmine, ragazzi e ragazze, uomini e donne, sulla base di percorsi e azioni formative e informative, sensibilizzando gli studenti in un'ottica di anticipazione e di prevenzione dei contrasti, cercando di costruire **un percorso culturale** che abbia ad oggetto una piena informazione della collettività degli studenti grazie alla consapevolezza degli adulti che li circondano, a partire dai loro insegnanti, che possono essere per loro guida e stimolo alla riflessione socio-antropologica e culturale.

Dai diversi input offerti dalla riflessione scaturita dai tavoli istituzionali sul tema facenti capo al DPO, e dalle analisi sul fenomeno elaborate da Indire, si fornirà un piano di attività congiunto informativo/ formativo volto a dare organicità al contrasto del fenomeno della violenza di genere, dando priorità e sostanza alle seguenti azioni:



- educare alle relazioni non discriminatorie nei confronti delle donne;
- rivalutare i saperi di genere per combattere stereotipi e pregiudizi;
- valorizzare le differenze per prevenire fenomeni di violenza sessuale, aggressività e bullismo;
- riconoscere il valore dell'identità di genere per rinforzare l'autostima;
- stimolare al dialogo per conoscere e superare i conflitti tra generi diversi.

Per comprendere la portata e la rilevanza della situazione cui si intende fare riferimento, infine, non si deve dimenticare la spinta normativa che proprio in questo peculiare ambito è divenuta più forte in questi ultimi anni. Si pensi, in ambito europeo alla Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica con lo scopo di prevenire la violenza, favorire la protezione delle vittime ed impedire l'impunità dei colpevoli. Per quanto riguarda il nostro Paese, si sottolinea, tra l'altro, la necessità di realizzare pienamente il godimento, pieno e paritario, di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali da parte delle donne e delle ragazze e il conseguimento della loro emancipazione e della parità di genere. Per attuare gli aspetti tecnico-scientifici del progetto sarà assicurata una comunicazione continua nell'ambito del partenariato con riunioni di coordinamento tra INDIRE e DPO. A tale scopo nell'ambito del progetto saranno creati diversi organismi di governance del progetto: Comitato di gestione, Comitato tecnico scientifico.

Struttura del progetto

Il progetto si articola nelle seguenti azioni :

- programma di analisi;
- programma di ricerca;
- piano di formazione;
- produzione di materiali;
- concorsi;
- azioni di pubblicizzazione: workshop, convegni e conferenze;
- realizzazione di un portale;
- viaggi studio.

Le azioni sovraindicate sono strutturate in macro attività che vengono di seguito descritte.

Macro Attività 1 - Programma di analisi

La presente macro attività è della durata di 4 mesi e si articola in ambiti diversi. Il **primo ambito** su cui si vuole intervenire è quello culturale. La cultura e la conoscenza che la precede producono infatti effetti nelle risposte cognitive e comportamentali delle persone. Modificare il modo in cui si agisce senza cambiare il pensiero che guida le azioni di ognuno comporta spesso un'adesione puramente formale a valori di superficie che non si condividono pienamente.

Il **secondo ambito** di impatto invece è quello legato ai comportamenti da tenere nel gruppo dei pari e all'interno della società. Tale ambito concerne le acquisizioni neuropsicologiche che bambini e adolescenti compiono durante la loro crescita. I ragazzi con maggiore capacità di resistere all'influenza dei pari mostrano migliori prestazioni in alcune prove di controllo esecutivo

Il **terzo ambito** di intervento concerne tanto l'apprendimento quanto l'insegnamento.

E' noto che l'apprendimento profondo coinvolge tutti gli aspetti: cognizione, motivazione, affettività.

Un intervento perciò che possa rivolgersi tanto agli insegnanti, in grado di mutare le proprie pratiche grazie non solo a metodi innovativi ma a nuove cognizioni, quanto ai giovani, formati sulle necessarie capacità di diagnosi della realtà e forti di nuove consapevolezze socio-antropologiche.

Macro Attività 1.1 - Programma di ricerca

Sulla base delle diverse disposizioni legislative che sono state prodotte nell'ampio contesto comunitario oltre che in quello nazionale,

si sono realizzate, nel corso del tempo, diverse piste di ricerca soprattutto nell'ambito di indagine che riguarda le differenze sociali.

La **ricerca sulle differenze sociali** resta infatti lo studio più diffuso nel settore educativo, e ha particolare rilievo negli studi interculturali a proposito dei risultati scolastici.

Diventa allora necessario avere **insegnanti** in grado di promuovere e sostenere la **cultura dell'inclusione** e le possibilità di apprendimento di tutti.

Una profonda riconfigurazione dei contesti aiuterebbe la capacità di rispondere in maniera positiva da un punto di vista pedagogico, fronteggiando una realtà divenuta sempre più complessa.

Gli effetti cumulativi della disuguaglianza di genere e di classe di fronte all'educazione sono stati significativamente ridotti sia dalla diffusione globale della **scolarità**, sempre più estesa lungo l'arco della vita, sia da **politiche educative** strettamente legate al principio della «**eguaglianza d'opportunità e di trattamento**» sancito dalla Convenzione UNESCO contro la discriminazione nell'educazione



(1960). Tuttavia molto può essere ancora realizzato specialmente in ambito culturale e sociale, seguendo l'impostazione data alla seguente proposta.

In virtù della potenziale correlazione appena evidenziata tra disuguaglianza sociale e disuguaglianza di genere questa macro attività, della durata di 4 mesi, è stata articolata in un ampio programma di ricerca che prevede l'utilizzo di **metodi caratteristici della ricerca sociale** che permetteranno di realizzare:

a) un **analisi di scenario**;

b) un **confronto** a livello europeo dei diversi progetti realizzati sull'educazione alle pari opportunità;

c) un **catalogo** delle buone pratiche, cuore e scopo dell'iniziativa di ricerca cui di seguito presentiamo una trattazione più analitica.

d) uno **studio** sulla "replicabilità" del progetto.

Sempre all'interno di questa azione è prevista inoltre un'attività di monitoraggio qualitativo che seguirà le diverse fasi di realizzazione del progetto che sarà effettuata su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico attraverso azioni di monitoraggio e valutazione, idonee a produrre una reportistica in itinere e finale.

Macro Attività 2 - Piano di formazione

Il piano di formazione del corpo docente avrà una durata temporale di 7 mesi.

Tra le iniziative della presente proposta è prevista quella di realizzare **moduli formativi** da rivolgere ad un numero di 500 docenti provenienti da 250 scuole, divisibili tra Istituti Comprensivi e Istituti di Istruzione Superiore, ed, eventualmente, ad altro personale scolastico.

Per i docenti, in particolare, il percorso formativo sarà incentrato sulla loro capacità di trasmettere, grazie all'utilizzo delle competenze trasversali, ai propri studenti i principi della parità di genere e della non violenza. Tutto questo avverrà attraverso

la realizzazione e la precedente progettazione di modelli di **innovazione didattica** volti a integrare le metodologie d'insegnamento convenzionali con le modalità di apprendimento della formazione a distanza e i contenuti culturali della parità di genere e dell'uguaglianza.

Le attività formative del progetto sono scandite da momenti diversi.

La formazione di cui beneficeranno i docenti si riverserà a cascata, con un meccanismo di **apprendimento tra pari** al Consiglio di classe.

Gli insegnanti assicureranno in questo modo all'iniziativa una ricaduta sull'istituto scolastico inteso nella sua completezza.

I **contenuti** formativi saranno erogati attraverso:

- attività a distanza;
- seminari;
- conferenze.

Inoltre, è prevista una ulteriore produzione di **strumenti didattici** e di **documentazione** da realizzarsi con il contributo del gruppo pilota di docenti, sia in formato digitale sia cartaceo.

Per la conduzione di questa azione si prevede di perfezionare una Redazione congiunta Indire, DPO, in grado, con competenze diverse, di dare l'adeguato respiro alla produzione di tali contenuti. Sulla base delle caratteristiche scientifiche e storico organizzative che si sono evolute nel corso del tempo, Indire con il coinvolgimento e la partecipazione dell'**Italian University Line - IUL**, potrà contribuire in maniera decisiva allo sviluppo di un modello di formazione sia per i docenti ma spendibile eventualmente anche per gli studenti, in grado anch'esso di rappresentare una ulteriore buona pratica replicabile in diversi istituti scolastici.

Tra le attività proponibili abbiamo considerato, come anche altrove indicato, un corso di formazione trasversale sui temi dell'inclusività e della differenza di genere.



Il corso online si rivolgerà, agli insegnanti delle scuole che partecipano al progetto e darebbe diritto al rilascio di **6 Crediti Formativi Universitari**, con eventuale effetto anche sull'acquisizione degli UFC previsti nell'ambito della formazione continua dei docenti così come indicato dal nuovo Piano Nazionale di Formazione a favore del personale scolastico

Si prevede di scandire la formazione in un arco di tempo di **sette mesi**,

Macro Attività 2.1 - Produzione di materiali di riferimento

Questa attività si svilupperà principalmente nei mesi iniziali e in quelli finali dell'iniziativa per un totale di 6 mesi. Alcuni dei materiali a disposizione dei diversi destinatari, a partire dai docenti coinvolti nell'iniziativa, sono:

- un **prospetto informativo** dell'iniziativa, che spieghi da chi è stata varata, quali sono gli obiettivi che si pone, in quali modalità verrà attuata e quali servizi intende offrire; tale quadro generale sarà completato dai riferimenti necessari alle indicazioni della Commissione Europea e da una sintesi del contesto di riferimento;
- una **guida alle buone pratiche**, strumento metodologico e operativo utile per affrontare il lavoro comune che proseguirà nei momenti dei seminari e delle interazioni in rete;
- un **manuale per l'uso di Internet**, che permetta a quanti hanno poca familiarità con le nuove tecnologie di acquisire rapidamente la padronanza necessaria a utilizzare gli strumenti di lavoro per rendersi partecipi della Comunità Virtuale che si svilupperà sul sito web dell'iniziativa;
- una **guida per la progettazione didattica** di iniziative di contrasto alla violenza di genere da erogare come contenuti trasversali all'interno dei diversi istituti scolastici. Verranno approntati, inoltre, manifesti, annunci su quotidiani e periodici specializzati, inserzioni da pubblicare su web per diffondere e pubblicizzare l'iniziativa.

Non viene esclusa naturalmente la progettazione di materiali già standardizzati che si configurano come **materiali divulgativi specifici** per i diversi ordini scolastici.

Macro Attività 3 - Concorsi e Viaggi Studio

La presente azione coinvolgerà gli studenti e i relativi docenti per una durata temporale di 6 mesi.

Si bandirà nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 un **Concorso** nelle scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di un **elaborato**: tema, disegno o prodotto multimediale da sviluppare individualmente o per gruppo classe. La responsabilità di questo Concorso nelle diverse realtà scolastiche potrà essere organizzata e gestita, per esempio, dalle Funzioni Strumentali che lavorano sugli Interventi per l'Eccellenza. Il prodotto finale sarà il culmine di un percorso svolto dagli alunni sia individualmente sia in gruppo.

Un Comitato Tecnico Scientifico da istituirsi presso il DPO valuterà gli elaborati presentati e selezionerà i vincitori.

Tra gli studenti o le classi che risulteranno vincitrici del concorso cui si è fatto, in precedenza, riferimento, 60 giovani parteciperanno a viaggi studio nelle sedi dei principali enti istituzionali italiani e internazionali:

- l'**ONU** (Organizzazioni delle Nazioni Unite) nelle sedi di New York, Ginevra, Vienna e Nairobi;
- la **Commissione Europea** e il **Consiglio dell'Unione Europea** nella sede di Bruxelles;
- il **Parlamento Europeo** nella sede di Strasburgo;
- il **Parlamento Italiano** nella sede di Roma;
- in **Israele**.



La partecipazione ai **viaggi studio** offrirà agli studenti più meritevoli e, comunque, in una sorta di effetto secondario e di rimbalzo, a tutta la realtà della scuola italiana, la possibilità di approfondire i temi oggetto di studio anche grazie al confronto con i principali attori istituzionali.

I docenti avranno il compito arduo ma esaltante, di "guidare" l'apprendimento o meglio, l'acquisizione di nuove consapevolezze da parte dei loro studenti anche attraverso una formazione esperienziale, in vivo e "sul campo".

In riferimento a questa azione, che può essere considerata una attività di disseminazione, è chiaro che il DPO se ne riserva la funzione di diffusione prevalente.

Tutto ciò, naturalmente, si riverbera su ogni altra azione che costituisce la presente iniziativa così come l'adozione e la scelta delle relazioni istituzionali necessarie alla realizzazione delle attività, l'organizzazione di riunioni di gestione e di coordinamento, il cui luogo elettivo è il Comitato Scientifico e il cui luogo fisico è, come detto, presso il DPO e, infine, i tempi e i modi di diffusione sia nazionale sia internazionale dell'iniziativa oggetto della presente proposta.

Macro Attività 4 - Azioni di pubblicizzazione: workshop, convegni e conferenze.

Questa macro attività durerà 5 mesi. Infatti, l'iniziativa è promossa anche tramite l'organizzazione di **eventi**, quali presentazioni, incontri a tema, dibattiti, ecc., concordati e realizzati congiuntamente con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e destinati a coinvolgere strutture e istituzioni locali e nazionali.



Questa azione della durata di 5 mesi prevede l'organizzazione di ulteriori **manifestazioni, eventi e azioni specifiche sul territorio** a favore di studenti, scuole, famiglie e istituzioni.

Nello specifico il tema del **contrasto alla violenza di genere** sarà affrontato a più riprese e sotto differenti punti di vista.

Attraverso workshop, convegni e conferenze, si darà spazio a tutte le componenti coinvolte al fine di innescare un confronto virtuoso sul tema.

L'idea che guida questa macro attività di lavoro si fonda sulla decisione di scegliere sulla base di considerazioni geografiche, logistiche, culturali e, infine, di afferenza all'oggetto della presente iniziativa, 25 scuole tra quelle partecipanti al progetto eleggendole alla funzione di scuole polo. A queste scuole, distribuite su tutto il territorio nazionale, sarà assegnato il compito, reso sostenibile dal management progettuale di organizzare almeno un seminario territoriali all'inizio ed a conclusione del ciclo di vita del progetto per un totale di 25 seminari. Inoltre, sarà organizzato un workshop regionale, da intendersi come momento di riflessione e di studio in tutte le regioni italiane, comprese quelle a Statuto Speciale, per un totale di 20 workshop. La conclusione del progetto costituirà l'occasione per un Convegno finale che si svolgerà a Roma e che sintetizzerà e rilancerà il lavoro compiuto e il senso ultimo di questo progetto.

La **diffusione** nelle scuole selezionate e coinvolte nel progetto dei diversi materiali e dei prodotti e risultati informa l'idea di permettere a chiunque lo voglia, a partire naturalmente dal mondo dell'educazione, il confronto ed il dibattito per diffondere una cultura della parità dei diritti e dell'uguaglianza nella maniera più capillare e pervasiva possibile.

Consapevoli che ogni realtà ha una sua storia, un suo percorso e una propria cultura progressa, diventa necessario calarsi differentemente in ogni circostanza, adeguandosi con la massima flessibilità.

Ogni realtà esige percorsi di introduzione al tema, diversi; per questo è bene capire di volta in volta, chi si ha di fronte in quel momento e quale strategia adottare per raggiungere l'obiettivo preposto.

Macro Attività 5 – Realizzazione di un portale

Il progetto prevede la realizzazione di un portale costituito da un sito e da una **piattaforma web**, la cui realizzazione durerà 5 mesi. Quest'ultima è a volta alla diffusione e divulgazione delle attività previste oltre all'eventuale inserimento di percorsi formativi pilota e sperimentali rivolti sia a docenti che a studenti. A DFINE progetto sarà garantita la migrazione dei contenuti sul sito istituzionale del DPO e di INDIRE dire

La piattaforma è finalizzata allo sviluppo di un sistema *web based* pensato non solo come "cassa di risonanza" dell'intera iniziativa ma anche per la fruizione di un servizio di formazione a distanza, utilizzabile all'interno di un'**area riservata** (Area utente), accessibile dal sito di progetto, a servizio di utenti debitamente registrati e/o abilitati da quanti saranno incaricati della gestione dell'intero sistema.

La natura del sistema sarà definita dall'interazione fra tre ambienti:

- **Sito web**: prodotto accessibile all'intera utenza di Internet e contenente informazioni illustrative sulle finalità, le caratteristiche e il funzionamento della piattaforma di apprendimento.
- **Area utente**: area personale, accessibile dallo stesso sito, è predisposta per l'utilizzo della piattaforma di e-learning per il singolo utente. Si costituirà di contenuti informativi univoci (per tutti gli utenti) e di funzionalità d'uso personalizzate;

- **Amministrazione:** insieme degli strumenti necessari alla gestione e il monitoraggio del sistema. Renderà possibile sia l'aggiornamento dei contenuti (cosiddetti "dinamici") del sito e della piattaforma di e-learning, sia il controllo dei dati che derivano dall'interazione con i singoli utenti.

Il sito web avrà una funzione di **presentazione** in quanto dovrà comunicare e descrivere in maniera adeguata le finalità dell'iniziativa sul canale Internet e quindi indistintamente a tutti i suoi naviganti.

La realizzazione del sito web è un'**attività trasversale a tutto l'intervento**, poiché questo riveste il ruolo di strumento di comunicazione tra i partecipanti e gli interessati all'iniziativa. Il sito sarà animato e aggiornato in tempo reale per tutta la durata dell'iniziativa.

Online saranno pubblicati i **materiali** operativi e di consultazione, la normativa e i documenti, una bibliografia di riferimento e dei link ai principali siti di interesse. In aggiunta vi sarà un **forum**, che permetterà lo scambio di esperienze, idee, suggerimenti critici fra i partecipanti.

La prevista realizzazione di un ambiente virtuale in cui i docenti potranno confrontarsi, consentirà, tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze pregresse ed una potenziale formazione non solo tra insegnanti dello stesso istituto, ma anche tra scuole diverse.

Le **funzioni della piattaforma** saranno:

- Percorsi guidati.
- Faq.
- Ricerca.
- Approfondimenti.
- Forum.
- Newsletter.



Le **funzioni di approfondimento** saranno volte a garantire agli utenti un contributo formativo extra.

Le **funzioni di interazione** saranno:

- Forum
- Newsletter
- Commenti

I **contenuti formativi** del corso saranno divulgati attraverso i temi trattati nei capitoli e nei sub capitoli. Sia la struttura principale che quella interna avranno natura dinamica in quanto risulterà possibile gestire numero, ordine e oggetto (testuale e/o visivo) delle pagine. La completa gestione dei contenuti formativi sarà resa possibile dall'amministrazione di sistema, precisamente dal LMS in essa presente insieme con un CMS.

I **percorsi guidati** sono concepiti per sviluppare la trattazione di determinate tematiche, trasversali ai capitoli e sub capitoli.

Si tratterà evidentemente di uno **strumento di approfondimento** di concetti segnalati magari in modo non continuativo lungo il corso. Così come i contenuti formativi, i percorsi guidati potranno essere gestiti dinamicamente dal LMS dell'amministrazione. In particolare, per ogni percorso che si desidererà presentare sarà possibile costruire una sequenza di pagine (slide) già inserite ed esistenti all'interno della struttura del corso.

Le **Faq** (Frequently Asked Questions) sono indicazioni di guida nell'utilizzazione della piattaforma. Sono infatti rappresentati dalle risposte alle domande più probabili e comuni circa il funzionamento del sistema lato-utente.



Il motore di ricerca dell'area personale sarà una funzionalità a disposizione dell'utente finalizzata all'individuazione immediata di informazioni all'interno dell'intero corso.

Il motore di ricerca verrà proposto in due versioni:

- **Ricerca semplice:** la versione più semplice e più veloce della ricerca, ma anche meno specifica. Si baserà sulla digitazione di una o più parole chiave, senza ulteriori elementi di dettaglio.
- **Ricerca avanzata:** la versione più dettagliata della funzionalità di ricerca. Permetterà infatti di restringere il campo di indagine a determinati capitoli e alle loro pagine di approfondimento (Approfondimenti, Dizionario, Casi, Link).

Il progetto previsto in un arco temporale di 12 mesi, renderà necessaria una struttura organizzativa in grado di garantire il successo dell'intervento attraverso un controllo puntuale di ogni singola attività. Per espletare una così stretta attività di indirizzo e controllo delle attività tale struttura deve dare al tempo stesso una forte spinta alle azioni da svolgere, attraverso un coordinamento di tipo trasversale, ed un rigore giuridico-amministrativo tali da abbassare fortemente il rischio di insuccesso. Attraverso una gestione amministrativa coerente si forniranno le basi per la preparazione di relazioni congiunte del progetto, che in conformità con le disposizioni saranno trasmesse una/due volte l'anno



Il piano finanziario

Il costo economico finanziario per la realizzazione della presente proposta e per il periodo di attività per un arco temporale di 12 mesi è previsto in euro 1.620.000,00 dei quali 1.350.000,00 a carico del DPO e 270.000,00 a carico di INDIRE.

Tab.1 Piano finanziario complessivo

Macro Attività	SPESE DI PERSONALE RICERCA E ANALISI	COSTI CONSULENZE ESPERTI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	SPESE MISSIONI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO	ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'	COSTI DPO	COSTI INDIRE	TOTALE DPO + INDIRE
MA 1	227.437,33	0,00	22.500,00	0,00	120.000,00	310.824,01	59.113,33	369.937,33
MA 2	209.461,20	15.225,60	6.500,00	0,00	200.000,00	337.529,24	93.657,57	431.186,80
MA 3	54.967,89	0,00	0,00	162.500,00	0,00	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	255.241,34	0,00	20.000,00	0,00	166.315,34	356.487,47	85.069,21	441.556,68
MA 5	121.770,39	38.080,90	0,00	0,00	0,00	159.851,29	0,00	159.851,29
TOTALE	868.878,16	53.306,50	49.000,00	162.500,00	486.315,34	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00



Tab.2 Piano Finanziario con ripartizione di costi tra DPO e INDIRE per ogni Macro Attività

Macro Attività	SPESE DI PERSONALE IN ORGANICO NON IN ORGANICO AD INDIRE		COSTI CONSULENZE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE		SPESE MISSIONI		SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO		ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'		TOTALE		TOTALE DPO + INDIRE
	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	
MA 1	168.324,01	59.113,33	0,00	0,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	310.824,01	59.113,33	369.937,33
MA 2	115.803,64	93.657,57	15.225,60	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	337.529,24	93.657,57	431.186,80
MA 3	22.807,99	32.159,90	0,00	0,00	0,00	0,00	162.500,00	0,00	0,00	0,00	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	170.172,13	85.069,21	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	166.315,34	0,00	356.487,47	85.069,21	441.556,68
MA 5	121.770,39	0,00	38.080,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.851,29	0,00	159.851,29
TOTALE	598.878,16	270.000,00	53.306,50	0,00	49.000,00	0,00	162.500,00	0,00	486.315,34	0,00	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00

La somma di 1.350.000,00 euro a carico del Dipartimento Pari Opportunità comprende: una quota del totale delle spese relative del personale di ricerca e analisi, (598.878,16 euro) riferita sia al personale in organico ad Indire che a quello non in organico; le spese per consulenze e le collaborazioni scientifiche (53.306,50 euro); le spese per missioni (49.000,00 euro); le spese relative all'organizzazione dei viaggi premio (162.500,00 euro) ed infine le spese relative ad acquisti di beni e servizi per la realizzazione delle attività di progetto (486.315,34 euro).

L'impegno finanziario di Indire, pari complessivamente a 270.000.00 euro, copre i costi di personale in organico (personale di ricerca e personale amministrativo).



Nelle spese per missioni rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio che consentiranno al team di progetto (personale di ricerca e personale amministrativo), nonché ai consulenti ed esperti, di effettuare le trasferte nelle sedi diverse da quelle di residenza e nelle località dove dovranno essere svolti i compiti legati all'attuazione del progetto. Il rimborso delle spese avverrà tramite le procedure in uso ad Indire che utilizza la piattaforma Urbi per tracciare i flussi autorizzativi e da liquidarsi attraverso la presentazione dei titoli a giustificazione della spesa in originale. I costi riconosciuti sono quelli previsti dal regolamento missioni in uso vigente all'Ente.

ALL3



Rapporto di verifica

Verifica effettuata in data 15/11/2017 alle 10:09:35 UTC.

1. File esaminato:

"*Lettr_DPO_Proposta_Progetto_DPO-INIDRE_Contrasto_alla_violenza_di*

Il file *Lettr_DPO_Proposta_Progetto_DPO-INIDRE_Contrasto_alla_violenza_di_Genere.pdf:p7m* è un documento elettronico di tipo CADES (busta P7M con documento firmato).

- Impronta del file: d4eab95e7757af29801adfd01f912656b6fd9d3f84653c86a911b8139a762428
- Algoritmo di impronta: SHA256

1.1 Schema di sintesi

Firmatario	Autorità emittente	Esito verifica
1) [REDACTED]	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	✓

1.1.1 Firma n° 1 - GALLI FLAMINIO

La firma è integra e valida

La firma rispetta la Deliberazione CNIPA 45/2009

Questa firma è stata apposta da GALLI FLAMINIO, C.F./P.IVA IT: [REDACTED] nazione IT.

Dettagli Certificato

- Common Name: GALLI FLAMINIO
- Codice Fiscale / Partita IVA: IT: [REDACTED]
- Titolo: Non disponibile
- Organizzazione: non presente
- Nazione: IT
- Numero di serie: 7da59f31db07bf60aed57bffe382e835
- Rilasciato da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
- Usi del certificato: Non repudiation (40)
- Scopi del certificato: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
- Validità: dal 30/09/2015 alle 02:00:00 al 30/09/2018 alle 01:59:59
- Stato di revoca: Il certificato NON risulta revocato
- Verifica CRL: Verificato con CRL numero 56654 emessa in data 15/11/2017 alle 11:00:40

(Per i dettagli sul certificato dell'autorità emittente fare riferimento a [1.A.1.1])

✓ Il certificato ha validità legale

Rapporto di verifica generato mediante l'applicazione firmaOK!



Il certificato è conforme al regolamento europeo UE 910/2014

Il certificato è conservato dalla CA per almeno **20** anni.

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme al regolamento europeo UE 910/2014

1.A Appendice

Certificati delle autorità radice (CA)

1.A.1.1 Dettagli Certificato

- Common Name: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Codice Fiscale / Partita IVA: **Non disponibile**
- Titolo: **Non disponibile**
- Organizzazione: **ArubaPEC S.p.A.**
- Nazione: **IT**
- Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**
- Rilasciato da: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**
- Usi del certificato: **CRL signature,Key certificate signature (6)**
- Scopi del certificato: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1**
- Validità: dal **22/10/2010 alle 02:00:00** al **23/10/2030 alle 01:59:59**

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

ACCORDO

ex art. 15 della Legge n. 241/1990

TRA

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(C.F. 80188230587)

rappresentata dalla dott.ssa Giovanna Boda, Capo Dipartimento, domiciliato ai fini del presente Accordo di collaborazione, presso la sede di Largo Chigi 19, 00187 Roma (di seguito "Dipartimento" e, unitamente a INDIRE, le "Parti");

e

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)

(C.F. 80030350484)

rappresentato dal prof. Giovanni Biondi, in qualità di Presidente, domiciliato ai fini del presente Accordo di collaborazione, presso la sede di Indire, via M. Buonarroti 10 - 50122 Firenze (di seguito INDIRE)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio di ministri, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle

strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e in particolare l’art. 16, concernente questo Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l’art.16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017 registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - Ufficio controllo atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministeri Giustizia e Affari Esteri - reg.ne prev.n.360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente è stata nominata titolare del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO l’art. 15 della legge del 7 agosto 1990, n.241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”

VISTO l’art. 2, comma 463, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che ha previsto l’istituzione di un fondo denominato “Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne” e che detto fondo è posto a carico del cap. 496, Centro di Responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77 di ratifica della “Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica” entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTA il decreto-legge del 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” in risposta alle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul sopra citata;

CONSIDERATO che l’articolo 5 del citato decreto-legge, ha previsto, in capo al Ministro delegato per le pari opportunità l’elaborazione e l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015, con il quale è stato adottato il “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

CONSIDERATO che il “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” prevede di intervenire attraverso l’individuazione di azioni coordinate tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti- tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti - sia pubblici che privati - costituiti in reti territoriali, per prevenire il

fenomeno e rafforzare le misure di sostegno in favore delle vittime di violenza;

CONSIDERATO che il punto 5.2 del citato "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" prevede come obiettivo prioritario, "l'educazione alla parità e al rispetto delle differenze, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale, sia attraverso la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica"

VISTO il punto 3 "Eliminating violence against women and girls throughout their lives" della "G7 Roadmap for a gender responsive economic environment" adottata nel Summit "G7" di Taormina del 26 e 27 maggio 2017, che sollecita l'impegno dell'Italia e dei Paesi G7 a contrastare la violenza contro le donne per mezzo, da un lato, dell'innalzamento degli standard qualitativi dei servizi per la presa in carico delle vittime di violenza e dei loro figli e dall'altro anche da un coerente ed adeguato finanziamento degli stessi servizi riconfigurati tuttavia sulla base di un approccio umanitario, centrato sulla vittima e soprattutto sensibile alla dimensione di genere;

VISTO l'art. 5 comma 6 del decreto legislativo del 18 aprile 20016. n.50;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il DPR n.196/08 (DPR n. 196/08), con il quale si stabilisce che i "contributi in natura" sono assimilabili alle spese sostenute dai beneficiari alle condizioni di cui all'art. 56, paragrafo 2, del Regolamento generale 1083/06.

CONSIDERATA la necessità del Dipartimento per le Pari Opportunità di portare a compimento quanto stabilito dal succitato "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" ed in particolare in relazione a quanto stabilito al punto 5.2. "Educazione" del suddetto Piano, dando avvio ad azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi di genere che abbiano come principale obiettivo "la formazione del personale della scuola e dei docenti sia mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica";

CONSIDERATO che la realizzazione di un progetto di collaborazione istituzionale di interesse comune di educazione e formazione relativo alla prevenzione della violenza maschile contro le donne, rivolto al personale della scuola, agli studenti e ai docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione, volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto un'informazione e sensibilizzazione della collettività scolastica, che rafforzi la loro consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, costituisce lo strumento più consono al raggiungimento degli obiettivi definiti dal "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

CONSIDERATO che al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, il Dipartimento per le pari opportunità si è determinato ad avviare un progetto istituzionale in collaborazione con un'altra Amministrazione pubblica che abbia nelle proprie finalità statutarie lo sviluppo di modelli didattici, anche con approccio innovativo e sperimentale attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi didattici;

CONSIDERATO che a tali fini il Dipartimento ha individuato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale ente pubblico con cui collaborare per la realizzazione di un percorso di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, rivolto al mondo della scuola;

COSIDERATO che la collaborazione tra le Parti risulta essere lo strumento maggiormente idoneo per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali ed in particolare per le attività innanzi dette;

VISTA la determina del 26 ottobre 2017, con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità ha manifestato la volontà di stipulare un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con INDIRE per la realizzazione di un progetto volto a sviluppare un piano di educazione e formazione sul tema della violenza maschile contro le donne, a favore del personale della scuola, degli studenti e dei docenti,

mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione e che tale programma formativo è volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto l'informazione e la sensibilizzazione della collettività scolastica, in grado di rafforzare la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità.

VISTA la richiesta di proposta progettuale del 27 ottobre 2017 recante numero di protocollo DPO 8960 con cui il Dipartimento per le pari opportunità ha richiesto all'INDIRE, l'elaborazione e la trasmissione di una proposta di piano operativo di massima, corredato da un progetto economico finanziario e da un cronoprogramma per la realizzazione di quanto innanzidetto;

VISTO la nota del 14 novembre 2017 acquisita dal protocollo DPO con numerazione 9432 del 15 novembre 2017, con la quale INDIRE ha trasmesso la predetta proposta progettuale;

CONSIDERATO che il valore complessivo dell'Accordo di Collaborazione, per la realizzazione del piano di formazione ed educazione per il contrasto alla violenza di genere è pari a euro 1.620.000,00 (un milione secentoventimila/00), di cui € 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) a carico del Dipartimento per le pari opportunità e di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) a carico dell'INDIRE.

CONSIDERATA la disponibilità di euro 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) sul capitolo 496, Piano Gestionale 30, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne" centro di responsabilità 8 del bilancio 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinabili alle finalità sopradette

PREMESSO CHE

1. **IL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ** è stato istituito con il D.P.C.M. n. 405 del 28 ottobre 1997, modificato con i D.M. del 30 novembre 2000, D.M. del 30 settembre 2004, D.P.C.M del primo marzo 2011 e D.M. del 4 dicembre 2012. Tra le competenze del Dipartimento rientrano i seguenti adempimenti:
 - l'indirizzo, la proposta e il coordinamento delle iniziative normative e amministrative in tutte le materie attinenti alla progettazione e alla attuazione delle politiche di pari opportunità;
 - l'acquisizione e l'organizzazione di informazioni, anche attraverso la costituzione di banche dati, nonché la promozione e il coordinamento delle attività conoscitive, di verifica, di controllo, di formazione e informazione nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 - l'adozione e il coordinamento delle iniziative di studio e di elaborazione progettuale inerenti le problematiche della parità e delle pari opportunità;
 - la definizione di nuove politiche di intervento, di studio e promozione di progetti ed iniziative, nonché di coordinamento delle iniziative delle amministrazioni e degli altri enti pubblici nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 - l'indirizzo e il coordinamento delle amministrazioni centrali e locali competenti, al fine di assicurare la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti governativi nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 - la promozione delle necessarie verifiche in materia da parte delle amministrazioni competenti, anche ai fini della richiesta, in casi di particolare rilevanza, di specifiche relazioni o del riesame di particolari provvedimenti ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera c), della legge 23 agosto 1988, n. 400;
 - l'adozione delle iniziative necessarie all'adeguamento dell'ordinamento nazionale ai principi ed alle disposizioni dell'Unione europea e per la realizzazione dei programmi comunitari nelle materie della parità e delle pari opportunità;
 - la cura dei rapporti con le amministrazioni statali, regionali, locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero, con particolare riguardo all'Unione europea, all'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite, al Consiglio d'Europa e

- all'OCSE;
- l'adozione delle iniziative necessarie alla rappresentanza del Governo italiano, in materia, nei rapporti internazionali e in organismi nazionali e internazionali, anche mediante la designazione di rappresentanti;
- l'organizzazione ed il funzionamento della segreteria della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna;
- l'acquisizione e l'organizzazione di informazioni, anche attraverso banche dati, nonché la promozione di iniziative conseguenti, in ordine alle materie della prevenzione, assistenza e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale dei minori oggetto della delega di funzioni al Ministro di cui all'art.2, comma 1, del D.p.c.m. 14 febbraio 2002;
- lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n.215 e all'art. del D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recanti disciplina dell'ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni di cui art. 29 della legge comunitaria 1 marzo 2002, n.39;

2. **L'ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (INDIRE)** è un ente di ricerca di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011. Tra le competenze dell'istituto rientrano i seguenti adempimenti:

- nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica;
- nel quadro degli obiettivi definiti dal Piano nazionale per la ricerca, di seguito denominato «PNR», esplica funzioni di rilevante interesse economico e sociale e, conseguentemente, nell'attuazione dei suoi compiti favorisce forme di sinergia e di opportuno raccordo con gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le Regioni e gli enti locali, le strutture universitarie e il mondo dell'impresa in generale, assumendo modelli organizzativi tendenti alla valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica di riferimento;
- ha il compito di curare la formazione in servizio del personale della scuola, in stretto raccordo con i processi di innovazione tecnologica, attraverso attività di accompagnamento e riqualificazione professionale sia in presenza che in modalità e-learning.
- cura, inoltre, lo sviluppo di un sistema di documentazione formalizzato alla diffusione e valorizzazione delle esperienze di ricerca ed innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale ed internazionale; sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dell'innovazione digitale e dei sistemi tecnologici e documentari ed elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca coordinandosi con le Università e con gli organismi formativi nazionali ed internazionali, curando la diffusione dei relativi risultati;
- gestisce su incarico delle autorità nazionali, sviluppando collaborazioni internazionali, i Programmi dell'Unione Europea sull'Istruzione e la Formazione, contribuendo allo sviluppo di una rete di contatti, scambi, flussi di informazioni ed esperienze fra scuole, studenti, aziende e istituzioni di tutti i Paesi dell'U.E.
- gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione digitale della didattica e dell'autonomia scolastica; cura, anche ai fini suddetti, il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica;
- nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione partecipa, attraverso specifici progetti autonomi o in affidamento, allo sviluppo delle azioni di autodiagnosi e di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali per l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed il

buon funzionamento del contesto scolastico.

3. Le Parti intendono avviare una proficua e continuativa collaborazione:

- Atteso che la scuola svolge un ruolo centrale, quale agenzia fondamentale nei processi di crescita e considerato che rappresenta uno dei principali canali per realizzare una società pienamente inclusiva, capace di riflettere gli obiettivi che il DPO promuove e coordina, soprattutto nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, le parti hanno dunque obiettivi comuni che ne giustificano l'intesa.
- Tale progettazione è mirata alla realizzazione di un piano articolato e sinergico di educazione e formazione da sviluppare sul territorio nazionale avente come finalità la sensibilizzazione del mondo delle scuole sui temi del contrasto alla violenza di genere.
- Il progetto sarà pertanto volto a sviluppare un piano di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere, a favore del personale della scuola, degli studenti e dei docenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione e che tale programma formativo è volto alla realizzazione di un percorso culturale che abbia ad oggetto l'informazione e la sensibilizzazione della collettività scolastica, in grado di rafforzare la loro consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, in ottemperanza a quanto già previsto dal Piano straordinario contro la violenza di genere (2015 – 2017), in particolare al punto 5.2
- La collaborazione tra le Parti, risulta essere, in ragione di tutto quanto sopra, lo strumento maggiormente idoneo per la realizzazione dei reciproci fini istituzionali sopra descritti ed in particolare per la realizzazione del progetto di cui all'art. 2 del presente accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, le suddette Parti convengono, con il presente accordo di collaborazione, quanto di seguito riportato.

* * *

Art. 1

(Finalità dell'accordo)

È interesse comune delle parti instaurare un rapporto di collaborazione per la realizzazione di un progetto articolato sul territorio nazionale con l'obiettivo di educare e sensibilizzare il mondo delle scuole sui temi del contrasto alla violenza di genere, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale. Il progetto che sarà realizzato in stretta collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e INDIRE, sarà realizzato attraverso la formazione del personale della scuola, dei docenti e degli studenti, mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica attraverso appositi percorsi di informazione, formazione e sensibilizzazione, per la costruzione di un percorso culturale che abbia ad oggetto un'informazione e una sensibilizzazione della collettività degli studenti e che rafforzi la loro consapevolezza e la cultura sulle tematiche delle pari opportunità

Art. 2

(Oggetto dell'accordo)

L'oggetto del presente Accordo prevede le seguenti tre macro fasi, come descritte in dettaglio nel piano esecutivo di massima allegato al presente atto:

Fase I – Analisi e ricerca

Durante questa fase saranno effettuate delle ricerche mirate e prodotti una serie di materiali utili a supportare le azioni proposte. Nello specifico il Dipartimento e INDIRE realizzeranno un'analisi di

scenario, una ricerca di contesto a livello europeo ed un catalogo delle buone pratiche a livello nazionale sui temi del contrasto alla violenza di genere. L'attività di ricerca sarà portata avanti da un team composto di esperti del Dipartimento affiancati da ricercatori di Indire.

Fase 2 - Formazione

Questa fase prevede attività formative sia face to face che attraverso una specifica piattaforma on line, sui temi del contrasto alla violenza di genere. Saranno realizzati a supporto delle attività di formazione, materiale video, kit didattici e appositi repository. Inoltre per incentivare e stimolare la condivisione e la partecipazione degli studenti sul tema della violenza di genere saranno realizzate attività di partecipazione attiva come concorsi per le scuole di ogni ordine e grado per stimolare gli studenti ad una profonda riflessione sui temi delle pari opportunità.

Fase 3 - Eventi.

La fase conclusiva del progetto prevede la diffusione, nelle scuole che partecipano al progetto, dei materiali di formazione e la conseguente realizzazione di eventi in presenza. Saranno organizzati incontri, workshop, viaggi studio, conferenze e dibattiti volti ad introdurre i temi in oggetto e il piano di realizzazione. L'obiettivo è quello di confrontarsi con le realtà scolastiche (dirigenti, docenti e studenti), per diffondere una cultura di genere nella maniera più capillare e pervasiva possibile.

Le Parti congiuntamente stabiliscono che il dettaglio relativo alle attività, all'allocazione delle risorse sulle diverse voci di spesa e il budget analitico, come descritte negli allegati 1 (piano economico) e 2 (cronoprogramma) al presente accordo sono oggetto di maggiormente dettagliati nel piano esecutivo che dovrà essere presentato dall'INDIRE entro 30 giorni dalla firma del presente accordo.

Art. 3

(Suddivisione dei compiti operativi)

Le Parti, congiuntamente, stabiliscono che le attività sopra elencate saranno svolte secondo la suddivisione dei compiti di seguito indicati:

1. Il DPO interverrà in primo luogo mediante la realizzazione di attività di **indirizzo e supervisione** di quanto all'oggetto. Inoltre il Dipartimento si impegna a collaborare in stretta sinergia con l'INDIRE per il perseguimento dell'obiettivo generale di cui all'art. 2 e, in particolare, si occuperà di:
 - a. Definire in sinergia con INDIRE il disegno di ricerca, definizione del quadro di contesto (dati anagrafici, di genere, di istruzione, etc.), la metodologia di analisi e gli strumenti di rilevazione, gli obiettivi e le finalità;
 - b. Coordinare le attività del piano di formazione face to face e quelle relative all'attività formazione attraverso la piattaforma di e-learning, definendo le migliori strategie di modellizzazione del processo informativo;
 - c. Definire e avviare le corrette procedure di monitoraggio ante, in itinere ed ex post del progetto di cui all'art. 2 del presente accordo di collaborazione;
 - d. Realizzare specifici corsi di formazione per le risorse interne al Dipartimento, con l'obiettivo di rendere efficace l'utilizzo della piattaforma come strumento di formazione interna e come strumento di lavoro;
 - e. Contribuire alla realizzazione dei materiali multimediali e ai kit didattici, fornendo oltre ad indicazioni di tipo strategico appositi dati e documenti di approfondimento.
 - f. Collaborare alla realizzazione degli eventi di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, assicurando la presenza sia istituzionale che di risorse operative per la realizzazione delle attività stesse;
 - g. Monitorare l'andamento delle predette attività ed i relativi risultati;

2. L'INDIRE compirà, nel dettaglio, quanto di seguito indicato:

- a. Elaborazione dell'indagine sulla attività considerabili come "best practice" a livello nazionale e internazionale sulle attività di educazione e formazione sui temi del contrasto alla violenza di genere;
- b. Definire le attività educative e analizzare l'efficacia delle azioni di educazione e formazione dell'attuale piano nazionale antiviolenza individuando le migliori pratiche poste in essere dalle istituzioni scolastiche
- c. Delinare e attuare in stretta sinergia con il Dipartimento un piano di formazione ed educazione sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere;
- d. Realizzare e modellizzare la piattaforma di e-learning in funzione degli obiettivi specifici e definire le linee di azioni del prossimo piano nazionale antiviolenza in materia di formazione, educazione e sensibilizzazione;
- e. Produrre materiali e kit didattici volti alla sensibilizzazione ed educazione del settore scolastico sui temi della violenza di genere, sulla base di dati e materiali messi a disposizione del Dipartimento;
- f. Supportare il Dipartimento nella realizzazione di un piano di eventi di sensibilizzazione, quali convegni e incontri nelle scuole, coinvolgendo esperti del settore ed esperti del DPO;
- g. Organizzare attività rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di progettazione partecipata e di coinvolgimento diretto sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere;
- h. Supportare il DPO nella definizione delle modalità strategiche ed operative delle attività di formazione ed educazione del prossimo piano nazionale antiviolenza

Per maggiore dettaglio nella definizione delle attività, della ripartizione delle competenze tra il Dipartimento per le pari opportunità e l'INDIRE e i relativi oneri di spesa si rimanda agli allegati 1 (piano economico) e 2 (cronoprogramma) del presente accordo di collaborazione.

art. 4

(Comitato tecnico)

Al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi indicati all'art. 1 del presente accordo e un'efficace collaborazione inter istituzionale, le Parti istituiranno un comitato tecnico di coordinamento, formato da 3 membri designati, uno dei quali sarà indicato dall'INDIRE, senza oneri aggiuntivi a carico delle stesse.

art. 5

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le attività di cui all'art. 2 e meglio precisate all'art. 3 e negli allegati 1 e 2 al presente accordo di collaborazione, saranno ulteriormente dettagliate dall'INDIRE, previa presentazione di un Piano esecutivo delle attività, corredato di cronoprogramma e di Piano finanziario con le risorse da impiegare. Il Piano esecutivo sarà presentato dall'INDIRE e sarà soggetto all'approvazione del Dipartimento nei modi e nei termini indicati al successivo art. 6.

L'INDIRE assicurerà la realizzazione operativa delle attività di cui all'art. 2 sotto la diretta supervisione del Dipartimento, nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative ed esecutive definite nel presente accordo di collaborazione.

L'INDIRE si impegna a collaborare per il corretto svolgimento dell'iniziativa, nonché per ogni verifica e/o approfondimento eventualmente richiesto dal Dipartimento per la sua attuazione.

L'INDIRE si impegna altresì, nel caso di affidamenti a terzi di attività connesse all'oggetto del presente accordo di collaborazione, a consegnare al Dipartimento la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, nei confronti della Società/Ente medesimo e del Dipartimento, resa dai collaboratori a qualsiasi titolo di tali terzi, nonché a osservare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari - legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche - nei medesimi affidamenti.

art. 6

(Organizzazione del lavoro)

Le parti espressamente convengono che:

- a) entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di collaborazione, verrà presentato dall'INDIRE, per la relativa approvazione, il Piano esecutivo delle attività di cui al punto precedente. Il Dipartimento nei 10 giorni successivi alla ricezione provvede alla loro approvazione, salvo la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o modifiche;
- b) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento, una prima relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (I Sal), con la descrizione delle attività svolte e una relazione attestante le spese effettivamente sostenute, da approvarsi da parte del Dipartimento;
- c) entro 240 giorni dalla data di sottoscrizione verrà presentata dall'INDIRE una seconda relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (II Sal), con la descrizione delle attività svolte e una relazione attestante le spese effettivamente sostenute, da approvarsi da parte del Dipartimento;
- d) entro 30 giorni dalla scadenza del presente accordo, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento una relazione tecnica finale con la descrizione delle attività espletate e dei risultati conseguiti, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione probatoria. Il Dipartimento, nei 7 giorni successivi al ricevimento della relazione finale, può presentare per iscritto rilievi e/o chiedere chiarimenti. L'INDIRE è tenuto a rispondere per iscritto e ad apportare, se del caso, modificazioni o integrazioni alla Relazione finale entro i 5 giorni successivi alla richiesta del Dipartimento. In assenza di rilievi nei termini indicati, la Relazione finale si intenderà approvata e il Dipartimento provvederà al saldo del .

art. 7

(Oneri di attuazione e modalità di pagamento)

Il valore complessivo del presente Accordo di collaborazione, per la realizzazione di quanto all'art. 2 è pari a euro 1.620.000,00 (un milione secentoventimila/00) di cui € 1.350.000,00 (un milione trecentocinquantamila/00) a carico del Dipartimento per le pari opportunità e di € 270.000,00 (duecentosettantamila/00) a carico dell'INDIRE.

Il contributo a carico del DPO andrà a valere sul capitolo di bilancio 496, Piano Gestionale 30, "Somme destinate al piano contro la violenza alle donne", Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità. INDIRE provvederà alla liquidazione dei rimborsi spesa del personale necessario per la realizzazione e gestione del piano di educazione e formazione sulle tematiche oggetto del presente accordo.

Le Parti espressamente convengono che:

- a) entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente accordo di collaborazione, verrà presentato

- dall'INDIRE, per la relativa approvazione, il Piano esecutivo delle attività di cui al punto precedente. Il Dipartimento nei 10 giorni successivi alla ricezione provvede alla loro approvazione, salvo la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o modifiche. A seguito dell'approvazione del Piano esecutivo, previa registrazione del presente atto da parte degli organi di controllo, il Dipartimento provvederà ad una prima erogazione pari al 30% dell'importo complessivo del presente accordo di collaborazione, a titolo di corrispettivo per le attività istruttorie e per l'avvio esecutivo delle attività;
- b) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento, una prima relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (I Sal), con la descrizione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute attestanti l'avvenuto utilizzo di una quota pari all'80% dell'importo di cui alla prima erogazione. A seguito dell'approvazione della prima relazione tecnica, il Dipartimento provvederà ad una seconda erogazione pari al 25% dell'importo complessivo del presente accordo di collaborazione;
- c) entro 240 giorni dalla data di sottoscrizione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento, una seconda relazione tecnica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività realizzate (II Sal), con la descrizione delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute attestanti l'avvenuto utilizzo di una quota pari all'80% dell'importo di cui alla seconda erogazione. A seguito dell'approvazione della seconda relazione tecnica, il Dipartimento provvederà ad una terza erogazione pari al 25% dell'importo complessivo del presente accordo di collaborazione
- d) entro 30 giorni dalla scadenza del presente accordo di collaborazione, verrà presentata dall'INDIRE al Dipartimento una relazione tecnica finale con la descrizione delle attività espletate e dei risultati conseguiti, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione probatoria. Il Dipartimento, nei 7 giorni successivi al ricevimento della relazione finale, può presentare per iscritto rilievi e/o chiedere chiarimenti. L'INDIRE è tenuto a rispondere per iscritto e ad apportare, se del caso, modificazioni o integrazioni alla Relazione finale entro i 5 giorni successivi alla richiesta del Dipartimento. In assenza di rilievi nei termini indicati, la Relazione finale si intenderà approvata e il Dipartimento provvederà al saldo del contributo come previsto dal presente accordo di collaborazione;

art. 8

(Durata e modifiche)

Il presente accordo avrà decorrenza dal giorno successivo a quello di comunicazione all'INDIRE dell'avvenuta conclusione dell'iter di approvazione e controllo del medesimo e terminerà salvo proroghe concordate tra le parti il 31 dicembre 2018, con presentazione, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, della documentazione tutta a consuntivo delle attività realizzate e delle spese sostenute.

art. 9

(Efficacia)

Il presente accordo di collaborazione, immediatamente vincolante per l'INDIRE ha efficacia a far data dall'avvenuta sottoscrizione, da parte degli Organi di controllo, del relativo provvedimento di approvazione e impegno. Il Dipartimento provvederà tempestivamente a comunicare all'INDIRE la data di registrazione del decreto di approvazione del presente accordo di collaborazione e del relativo impegno di spesa da parte dei competenti Organi di controllo.

art. 10

(Consuntivo e verifiche)

In quanto nelle operazioni aventi la natura di accordo fra PA deve naturalmente restare escluso ogni margine di utile in capo a ciascuna parte dell'accordo, unitamente alla relazione analitica finale di cui all'articolo 6, l'INDIRE dovrà presentare, come detto, un consuntivo analitico delle spese sostenute per la

realizzazione del progetto.

Tale consuntivo sarà quindi sottoposto in ogni sua componente a verifica da parte del Comitato tecnico previsto all'art.4 del presente accordo, costituita presso il Dipartimento, essendosi individuato questo strumento come quello maggiormente consono tenuto conto della natura para-negoziale dell'operazione, in coerenza con le previsioni dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Qualora il volume delle spese ammissibili a contributo indicate nel consuntivo finale (ed adeguatamente documentate) risulti almeno pari al contributo fissato al precedente art. 7, potrà essere erogato il saldo nella misura prevista. Diversamente, il contributo sarà rideterminato di conseguenza.

Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi e del budget complessivo del progetto, verranno ritenute ammissibili - in relazione al piano finanziario relativo al presente accordo - rimodulazioni e compensazioni tra le voci di spesa nei limiti del 20 % di ciascuna macro voce. Per variazioni di incidenza superiore o che comportino la compensazione fra diverse macro voci di spesa, INDIRE dovrà acquisire preventiva intesa con il DPO.

INDIRE si impegna senza riserve a fornire agli organi di controllo competenti (nazionali e/o comunitari) tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ed alla verifica delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione.

art. 11

(Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro)

INDIRE assume a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi verso i propri dipendenti o collaboratori impegnati nelle attività di progetto, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, esonerando il DPO da qualsiasi responsabilità ed onere in merito (fatti salvi gli oneri di rimborso come sopra determinati).

art. 12

(Diritto di recesso)

Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente atto qualora intervengano fatti, atti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula dell'accordo di collaborazione o, comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna o particolarmente gravosa la prosecuzione.

In tali ipotesi sarà corrisposto all'INDIRE solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

Le somme eventualmente anticipate dall'INDIRE in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno tornare nella disponibilità del Dipartimento, secondo le modalità di restituzione che saranno indicate dallo stesso Dipartimento.

art. 13

(Spese contrattuali)

Le spese per bolli, diritti di copia derivanti dalla stipulazione della presente accordo di collaborazione, nonché l'eventuale registrazione ai fini fiscali sono a carico dell'INDIRE.

art. 14

(Comunicazione)

Tutti gli avvisi e le comunicazioni ufficiali tra le Parti devono essere effettuate per iscritto mediante posta certificata (PEC) e riscontrata per ricevuta agli indirizzi dei firmatari e dei referenti del presente accordo di collaborazione o all'eventuale diverso indirizzo e destinatario che ciascuna parte può successivamente

comunicare alle altre a mezzo di comunicazione inoltrata in conformità a quanto sopra.

art. 15

(Riservatezza)

Le Parti del presente accordo di collaborazione si impegnano a garantire il rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i. in ordine alla riservatezza dei dati e delle informazioni conosciute nell'espletamento del presente accordo.

art. 16

(Risoluzione delle controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente atto. In caso di mancato accordo, per la soluzione della controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, resta individuata la competenza TAR del Lazio.

* * *

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Dipartimento per la Pari Opportunità

IL CAPO DIPARTIMENTO

GIOVANNA BODA

**Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)**

IL PRESIDENTE

GIOVANNI BIONDI



Allegato 1 - Piano finanziario

Progetto di massima per la realizzazione di una collaborazione tra DPO e INDIRE in materia di contrasto alla violenza di genere

Il costo economico finanziario per la realizzazione della presente proposta e per il periodo di attività per un arco temporale di 12 mesi è previsto in euro 1.620.000,00 dei quali 1.350.000,00 a carico del DPO e 270.000,00 a carico di INDIRE.

Tab.1 Piano finanziario complessivo

Macro Attività	SPESE DI PERSONALE RICERCA E ANALISI	COSTI CONSULENZE ESPERTI E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	SPESE MISSIONI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO	ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'	COSTI DPO	COSTI INDIRE	TOTALE DPO + INDIRE
MA 1	227.437,33	0,00	22.500,00	0,00	120.000,00	310.824,01	59.113,33	369.937,33
MA 2	209.461,20	15.225,60	6.500,00	0,00	200.000,00	337.529,24	93.657,57	431.186,80
MA 3	54.967,89	0,00	0,00	162.500,00	0,00	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	255.241,34	0,00	20.000,00	0,00	166.315,34	356.487,47	85.069,21	441.556,68
MA 5	121.770,39	38.080,90	0,00	0,00	0,00	159.851,29	0,00	159.851,29
TOTALE	868.878,16	53.306,50	49.000,00	162.500,00	486.315,34	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00

La somma di 1.350.000,00 euro a carico del Dipartimento Pari Opportunità comprende: una quota del totale delle spese relative del personale di ricerca e analisi, (598.878,16 euro) riferita sia al personale in organico ad Indire che a quello non in organico; le spese per consulenze e le collaborazioni scientifiche (53.306,50 euro); le spese per missioni (49.000,00 euro); le spese relative all'organizzazione dei viaggi premio (162.500,00 euro) ed infine le spese relative ad acquisti di beni e servizi per la realizzazione delle attività di progetto (486.315,34 euro).

L'impegno finanziario di Indire, pari complessivamente a 270.000.00 euro, copre i costi di

personale in organico (personale di ricerca e personale amministrativo).

Tab.2 Piano Finanziario con ripartizione di costi tra DPO e INDIRE per ogni Macro Attività

Macro Attività	SPESE DI PERSONALE IN ORGANICO NON IN ORGANICO AD INDIRE		COSTI CONSULENZE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE		SPESE MISSIONI		SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEI VIAGGI ALL'ESTERO		ACQUISTI BENI E SERVIZI PER REALIZZAZIONE ATTIVITA'		TOTALE		TOTALE DPO + INDIRE
	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	DPO	INDIRE	
MA 1	168.324,01	59.113,33	0,00	0,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	310.824,01	59.113,33	369.937,33
MA 2	115.803,64	93.657,57	15.225,60	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	337.529,24	93.657,57	431.186,80
MA 3	22.807,99	32.159,90	0,00	0,00	0,00	0,00	162.500,00	0,00	0,00	0,00	185.307,99	32.159,90	217.467,89
MA 4	170.172,13	85.069,21	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	166.315,34	0,00	356.487,47	85.069,21	441.556,68
MA 5	121.770,39	0,00	38.080,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.851,29	0,00	159.851,29
TOTALE	598.878,16	270.000,00	53.306,50	0,00	49.000,00	0,00	162.500,00	0,00	486.315,34	0,00	1.350.000,00	270.000,00	1.620.000,00

Nelle spese per missioni rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio che consentiranno ai team di progetto (personale di ricerca e personale amministrativo), nonché ai consulenti ed esperti, di effettuare le trasferte nelle sedi diverse da quelle di residenza e nelle località dove dovranno essere svolti i compiti legati all'attuazione del progetto. Il rimborso delle spese avverrà tramite le procedure in uso ad Indire che utilizza la piattaforma Urbi per tracciare i flussi autorizzativi e da liquidarsi attraverso la presentazione dei titoli a giustificazione della spesa in originale. I costi riconosciuti sono quelli previsti dal regolamento missioni in uso vigente all'Ente.

Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_8917084	Data richiesta	13/12/2017	Scadenza validità	12/04/2018
-------------------	--------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA
Codice fiscale	80030350484
Sede legale	VIA MICHELANGELO BUONARROTI N 10 FIRENZE FI 50122

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.